

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 12 del 22 giugno 2017****SPECIALE TIGNOLE E SCAPHOIDEUS TITANUS****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per i prossimi giorni è previsto tempo stabile e soleggiato con temperature elevate specie nel fine settimana dove si potrebbe superare i 35°C.

FENOLOGIA

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Tutte le varietà si trovano in fase di sviluppo acini.
In questa fase è elevata la sensibilità del grappolo a peronospora, oidio e black rot.

SITUAZIONE FITOSANITARIA**Patogeni**

Anche in quest'ultima settimana l'andamento climatico è risultato sfavorevole al fungo sia per l'assenza di precipitazioni su gran parte del territorio regionale sia per la ridotta presenza di umidità nell'aria nel fine settimana.

In alcuni vigneti biologici, in particolare in zone con elevata bagnatura fogliare mattutina, si segnalano nuove comparse di macchie rispetto alla settimana precedente segno di infezioni secondarie in atto.

Alcune segnalazioni di infezioni sui grappoli nel merlot.

Si consiglia ai viticoltori di controllare attentamente tutti i vigneti per valutarne lo stato della malattia.

Oidio

L'andamento climatico è favorevole al fungo. Ancora basse le segnalazioni di infezioni che interessano i grappoli su gran parte del territorio regionale; in un vigneto di Chardonnay della rete di monitoraggio infezioni importanti su grappolo.

Si invita a controllare i vigneti specie nelle zone dove la vegetazione è più affastellata per stabilire lo stato della malattia.

Black rot

Non si segnalano infezioni ai grappoli nei vigneti trattati.

Parassiti

Tignole

Il volo della tignola è ancora in aumento nell'ultima settimana. Anche per la tignoletta si possono considerare iniziati i voli in quest'ultima settimana su gran parte del territorio regionale. Le catture di questa specie sono comunque basse.

Scaphoideus titanus

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideustitanus/>

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Vista la fase fenologica si consiglia di adottare intervalli tra i trattamenti medi indicati in etichetta per i prodotti impiegati, nei vigneti che non presentano infezioni.

Nei vigneti ove si riscontrasse la presenza di macchie di peronospora è consigliato adottare intervalli minimi di etichetta ed evitare volumi molto bassi di distribuzione del prodotto (è bene distribuire almeno 3 hl/ha).

Si raccomanda alle aziende di eseguire i trattamenti in maniera ottimale riducendo la velocità di esecuzione, specie in presenza di pareti spesse, per permettere la penetrazione dei prodotti nelle parti più interne della vegetazione.

Si consiglia di ripristinare la copertura con idrossido di Rame dal momento che non sono previste piogge importanti per diversi giorni (500 – 600 gr/ha di rame metallo).

Oidio

Si consiglia l'utilizzo di zolfo ai dosaggi elevati con intervalli tra i trattamenti non superiori ai 7 giorni. Nelle zone storicamente interessate dalla presenza del fungo può essere effettuata l'applicazione di zolfi polverulenti (15-20 kg/ha).

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 10 hl/ha di miscela fungicida.

Parassiti

Scaphoideus titanus

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di un intervento obbligatorio contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Il posizionamento dell'intervento con piretro naturale dovrà essere eseguito nel periodo

23 giugno – 2 luglio.

Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più ritardato, il trattamento potrà essere posticipato dal **28 giugno al 7 luglio**.

Nelle zone con forte presenza di Flavescenza dorata al trattamento obbligatorio di cui sopra si può aggiungere un altro trattamento a base di piretro o un prodotto a base di Sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili dell'insetto da effettuarsi entro il fine settimana.

Per le indicazioni specifiche di trattamento consultare il seguente link:

http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2017/Abbattente_ST_2017.pdf

Tignole

Nell'ottica di una riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari, è utile abbinare l'intervento obbligatorio con Piretro naturale contro *Scaphoideus titanus* al controllo della seconda generazione delle tignole della vite (*Lobesia botrana* ed *Eupoecilia ambiguella*).

Il Piretro naturale può essere impiegato a circa 8 - 10 giorni dall'inizio dei voli, in funzione delle temperature. Indicativamente il trattamento con piretro va posizionato tra il 26 ed il 29 giugno.

Nel caso in cui non si riesca a posizionare tale intervento in modo ottimale o dove storicamente si sono verificate infestazioni importanti dei 2 lepidotteri, si può intervenire sulle larve giovanili di prima e seconda età con prodotti a base di *Bacillus thuringensis (Bt)* questo fine settimana e ripetere l'intervento dopo 7-10 giorni.

E' necessario eseguire un secondo trattamento perché le spore di Bt sono fotolabili e la nascita delle 2 tignole è scalare. Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea. Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7.

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesaintegrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/tignole-della-vite/>

Per indicazioni più precise riferirsi ai bollettini locali emessi dai Consorzi.

Nemici naturali

Diversi nemici naturali frenano lo sviluppo della Tignoletta e della Tignola; tra questi sono noti vari insetti utili mentre in talune annate è interessante l'apporto di vari microrganismi (CPV, diversi batteri, *Beauveria bassiana*, *Metarrhizum anisopliae*).

Altre informazioni

Gestione del vigneto

Per migliorare la difesa specie dei grappoli è necessario ultimare rapidamente le operazioni a verde della chioma (palizzamento dei germogli, sfogliature, potature verdi).

Concimazioni fogliari con Magnesio

Nei vigneti delle cultivar sensibili alla carenza di magnesio (Cabernet sauvignon, Verduzzo friulano, prosecco, ecc.) intervenire con concimazioni fogliari con fertilizzanti a base di magnesio.